

TEATRO COMUNALE

# Luisa Miller, trent'anni dopo

## Il classico verdiano apre la stagione lirica

di **GABRIELE DELLA CASA**

**R**IAPPRODA al teatro Comunale, dopo oltre trent'anni, *Luisa Miller*. Ispirata al dramma di Schiller *Kabala und Lieden* (Amore e raggio), composta tra gli anni di galera e la trilogia popolare, segna un momento fondamentale nell'evoluzione artistica verdiana. Non sembra azzardato infatti — come hanno sostenuto di recente alcuni critici — poter allargare i confini della trilogia stessa, trasformandola in una tetralogia, collocando *Luisa* al pari di *Rigoletto*, *Traviata* e *Trovatore*. Nel terzo atto, in particolar modo, l'unico che non prevede cambi di scena, l'opera tocca una grandezza assoluta, vertice del più alto espressionismo verdiano. L'assenza di arie chiuse supporta la narrazione musicale che scorre fluida, tinta di un immediato realismo drammatico.

**IL COMPOSITORE** rinuncia alle figure mitologiche dei grandi guerrieri come Nabucco, Attila, Macbeth. La protagonista di-

viene una contadina, sincera, modesta, che pur di salvare il proprio padre da morte certa, tradisce l'affetto verso Rodolfo, suo amante, il quale la avvelena senza essere a conoscenza del suo reale sacrificio. Vi possiamo trovare molteplici temi e aspetti tanto cari alla scrittura verdiana. Il rapporto amorevole tra padre e figlia, come tra Gilda e Rigoletto, come tra Amelia e Simone Boccanegra. La morte raggiunta come condanna estrema, causata da un veleno letale, come nel *Simone* e nel *Trovatore*. Una fuga liberatoria da ogni difficoltà interrotta da un evento tragico, improvviso, come in *Aida* e nella *Forza del destino*. Una lettera scritta all'amante in cui si confessa coercitivamente un falso tradimento, come Violetta scrive ad Alfredo. Una figura diabolica, Wurm, che governa le redini della vicenda, immagine inconfondibile del venturo Jago.

**L'ALLESTIMENTO** a cui potremo assistere questa sera alle

20.30 (in replica domenica alle 15.30) ha felicemente debuttato a Parma, durante il *Verdi Festival*, poche settimane or sono. Protagonisti di assoluto livello, stasera, Fiorenza Cedolins nei panni di Luisa, Leo Nucci in quelli di suo padre. A chiudere il cast Francesco Demuro (Rodolfo), Giorgio Surian (il Conte di Walter), Rafal Siwek (Wurm). Donato Renzetti dirigerà l'orchestra e il coro del Teatro Regio di Parma. La regia è affidata a Denis Krief, artista intelligente che più volte si è dimostrato capace di coniugare la tradizione italiana con quella modernamente eclettica della scuola tedesca. «La messa in scena — racconta Krief — è fedele allo spirito verdiano. L'unica cosa di cui non tengo conto sono le indicazioni spazio-temporali che non hanno più motivo d'esserci. L'aspetto scenico è improntato sulla contrapposizione tra il bene e il male, tra Miller, padre modello, progressista, e il Conte di Walter, padre di Rodolfo, il quale impone al proprio figlio la propria legge; un conflitto fra due mondi che porterà inevitabilmente al sacrificio dei due amanti».



**PROTAGONISTI**  
Leo Nucci  
e Fiorenza Cedolins  
in 'Luisa Miller'  
stasera al Comunale

